

FEDERAZIONE NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Nota n°32/2008

Augusta, 02/09/2008

*All'Illustrissimo Ministro della Giustizia
ROMA*

*All'Illustrissimo Capo del Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA*

*All'Ufficio per le Relazioni Sindacali c/o il Dipartimento
Dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA*

*Al Provveditore Regionale della Sicilia
Dell'Amministrazione Penitenziaria
Dr. Orazio Faramo
PALERMO*

*All'On. Illustrissimo Filippo Ascierto
Responsabile dell'ufficio per le forze di Polizia di A.N.
SEDE*

E p.c. alla C.R. di Augusta

Oggetto: Problematiche Polizia Penitenziaria

Spettabili S.S.L.L. in indirizzo, l'UGL-FNPP sente il dovere di rivolgerVi un accorato appello visti i frequenti casi di suicidio di Poliziotti Penitenziari. Chi vi scrive ha la piccola e modesta presunzione di sapere o di conoscere meglio i mali che affliggono la Polizia Penitenziaria visto che quotidianamente si trova a fronteggiare in ambito locale Dirigenti che per svariati motivi non rispettano le normative vigenti in materia di tutela dei diritti acquisiti della Polizia Penitenziaria. Molti Onorevoli Deputati, nel trascorso periodo di campagna elettorale per le politiche Nazionali, hanno riempito le cronache di belle promesse e di bei propositi, facendo rilevare in primis che saranno presentate proposte per garantire maggiore sicurezza, giustamente, ma ci chiediamo come Organizzazione Sindacale, con quali uomini lo faranno vista la abnorme carenza organica di poliziotti penitenziari negli Istituti Penitenziari d'Italia. Vi invitiamo a riflettere su una cosa, ad esempio un Penitenziario come quello della casa di Reclusione di Augusta (SR), oggi opera con

FEDERAZIONE NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

almeno quasi 100 unità in meno rispetto al passato, in condizioni estreme per il poliziotto e addirittura con compiti maggiori, come i Nuclei di traduzioni e piantonamenti o, per ultimo, il servizio d'ordine pubblico presso i seggi elettorali; ebbene, se con 100 unità in meno si assolvono più compiti istituzionali rispetto a prima, è palese che aumenti lo stress-psicofisico dovuto al fatto di poter fruire di un minor numero di riposi e giornate di congedo, e dover affrontare un numero maggiore di turni notturni, ore di lavoro straordinario e quant'altro incida sulla vita familiare del poliziotto penitenziario. A ciò non c'è un proporzionale aumento stipendiale: lo Stato con il Governo passato ci ha ripagato con 22,00 Euro lorde di rinnovo contratto, allungando la sua scadenza addirittura di un anno, per non parlare del nuovo decreto legge sulle assenze per motivi di salute, che necessiterebbe di piccole eccezioni per le forze dell'ordine soprattutto sotto l'aspetto economico che penalizza ancor di più la polizia penitenziaria che se si ammala diventa più povera.

L'UGL-FNPP ritiene che ciò che stiamo denunciando riveste una minaccia costante per la salute mentale e fisica degli uomini e delle donne della polizia penitenziaria che degnamente rappresentiamo, come voi tutti sapete le carceri sono di nuovo stracolme, esse sono obsolete, inadeguate e con mezzi strutturali inesistenti, prova ne sia che l'automatizzazione alla C.R. di Augusta è del tutto inesistente, poiché la Direzione non dispone di risorse economiche sufficienti, e l'automatizzazione di alcuni posti di servizio è necessaria per il risparmio di risorse umane, non esiste un sistema di allarme o un Antiscavalcamiento e questo veramente ci appare scandaloso. C'è poca considerazione per la Polizia Penitenziaria che è un vero e proprio baluardo dello Stato nella lotta impari e nella rieducazione del condannato, al nuovo Governo l'UGL chiede dei provvedimenti straordinari, soprattutto finanziari, che risolvano il problema carceri, non come il Governo precedente che nell'ultima finanziaria ha stanziato somme che non soddisfano nemmeno le spese ordinarie, si tratta di interventi che possono ridare dignità e serenità nel lavoro alla polizia penitenziaria che è il garante della sicurezza della Repubblica, ciò deve avvenire soprattutto con una massiccia assunzione di personale. E' ormai un dato di fatto che tutte le carenze del sistema penitenziario si riversano sul personale di polizia penitenziaria, il quale sta attraversando una fase molto delicata e l'aumento dei suicidi è riconducibile ad uno stato di stress e di disagio quotidiano che subisce. Si tratta di un disagio dovuto anche a chi dirige la polizia penitenziaria, è una vera e propria ambiguità vedere persone estranee al Corpo di P.P. dirigere penitenziari ed uomini, e dall'altra parte funzionari del Corpo con limitato potere organizzativo e funzionale, lasciati oseremmo dire soli nella tana dei lupi, molte di queste nuove figure "Commissari" con funzioni di Comandanti di reparto oggi, vuoi per la poca esperienza, vuoi perché si sentono soli ed abbandonati a se stessi, si sono già adeguati al vecchio sistema che crea nel personale "Terrorismo psicologico", ciò avviene ogni anno con la stesura dei così detti rapporti informativi, una sorta di pagella per il personale, uno strumento di cui l'UGL chiede l'abolizione immediata poiché non viene quasi mai utilizzato per valutare il poliziotto ma è diventato uno strumento di persecuzione e di mobbing verso chi si vede giudicare solo per le assenze di salute (documentate da certificati medici) spesso considerate in modo surrettizio come "ASSENTEISMO", tutto ciò, addirittura, Illustrissime Autorità, dovete sapere che crea danni economici e danni alla carriera, creando una condizione che induce il personale ad essere fortemente

Presid. Naz.le U.S.P.P. c/o U.G.L. F.N.P.P. – Via G. Mompianti, 7 00192 ROMA Tel.06/37512025 fax n.06 37357175 2

FEDERAZIONE NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

demotivati professionalmente e frustati psicologicamente, a volte rompe anche gli equilibri psichici nei poliziotti i quali inermi subiscono valutazioni solo per le loro assenze ripetiamo giustificate ampiamente e non per come svolgono il loro servizio, come a dire puoi essere anche un irresponsabile e un incompetente basta che tu sia presente, il classico proverbio “pancia e presenza”.

Certo non è normale che alla C.R. di Augusta in buona parte dell’anno e da più di un decennio il personale debba operare facendo fronte alle continue e giuste lamentele degli utenti per la mancanza di acqua sia fredda che calda, per non parlare poi del fatto che il personale che rimane in caserma non può nemmeno farsi una doccia; queste sono le condizioni che ci sono nell’anno 2008 per la polizia penitenziaria! Spesso avviene che per queste carenze a pagare sia il personale di polizia penitenziaria con aggressioni e addirittura sequestri che spesso vengono tenuti nascosti all’opinione pubblica, simili motivi sono riconducibili a stress che poi porta a situazioni estreme i poliziotti che lavorano in condizioni che rasentano l’insopportabilità, con sorveglianze nei reparti detentivi quasi sempre a livelli minimi di sicurezza. Nel Penitenziario di Augusta si era chiusa un’ala dell’Istituto in occasione dell’indulto, dando respiro al personale per qualche tempo, ma oggi, dopo una pitturata, detta ala sta riaprendo a pieno regime, aumentando carichi di lavoro e non garantendo condizioni igieniche e strutturali ottimali.

Con la presente Si chiede alle Autorità dell’Amministrazione Penitenziaria in indirizzo di valutare attentamente e in modo serio la possibilità di chiudere parzialmente detto Istituto e ristrutturarlo veramente adeguandolo alle nuove norme penitenziarie come ad esempio le docce dentro le stanze. Un ultimo ma non meno importante problema è quello di tanti poliziotti che a causa della grave carenza di organico non possono aspirare al proprio ricongiungimento al coniuge e alla sede desiderata da anni.

*L’UGL, nella speranza che questa missiva faccia riflettere sul come per la Polizia Penitenziaria sia arrivato il momento di rimboccarsi le maniche ripristinando la giusta dignità sul lavoro, sia augura che tutti, sia il nuovo Governo che tutte le altre Istituzioni dell’Amministrazione Penitenziaria, affrontino il “problema carceri” nella sua totale complessità con lo stesso spirito e con la stessa incisività annunciata dal nuovo Governo per risolvere i problemi vari che affliggono in nostro paese.
Cordiali saluti.*

Il Vice Segretario Regionale
Salvatore Gagliani

Il Vice Segretario Nazionale
Sebastiano Bongiovanni